

Archeologia Classica – VIII lezione  
I santuari panellenici

# SANTUARI PANELLENICI

Ad alcuni dei santuari della Grecia era attribuita una valenza «panellenica» = riconosciuto uno status sovranazionale da epoca arcaica

- 1-Santuario di Zeus a Olimpia
- 2-Santuario di Zeus a Nemea
- 3-Santuario di Apollo a Delfi
- 4-Santuario di Poseidone a Istmia

Tutti posti in zone extraurbane, anche se posti sotto il controllo amministrativo di *poleis* vicine o di leghe di etnie o di *poleis* legate da un culto comune (es. su Olimpia gravita soprattutto Peloponneso e mondo occidentale, su Delfi rilevante presenza Grecia centrale e Atene)



## SANTUARI PANELLENICI

Accomunati dallo svolgimento di competizioni atletiche e musicali (agoni) le più antiche delle quali si svolgono a Olimpia (secondo la tradizione dal 776), le altre quasi contemporaneamente nei primi decenni del VI sec. Celebrazioni inizialmente legate ai giochi funerari per un eroe

-maggiore antichità delle gare da corsa, divisione per fasce d'età e la confluenza di comunità diverse nello stesso sito → nei rituali di passaggio dell'età giovanile una delle motivazioni costitutive del culto

-sorgono tutti in età antichissima, monumentalizzazione a partire dalla seconda metà del VII in concomitanza con diffusione della grande architettura in pietra

-luogo di diffusione di idee artistiche e laboratorio di sperimentazione di forme nuove > contaminazione tra culture diverse

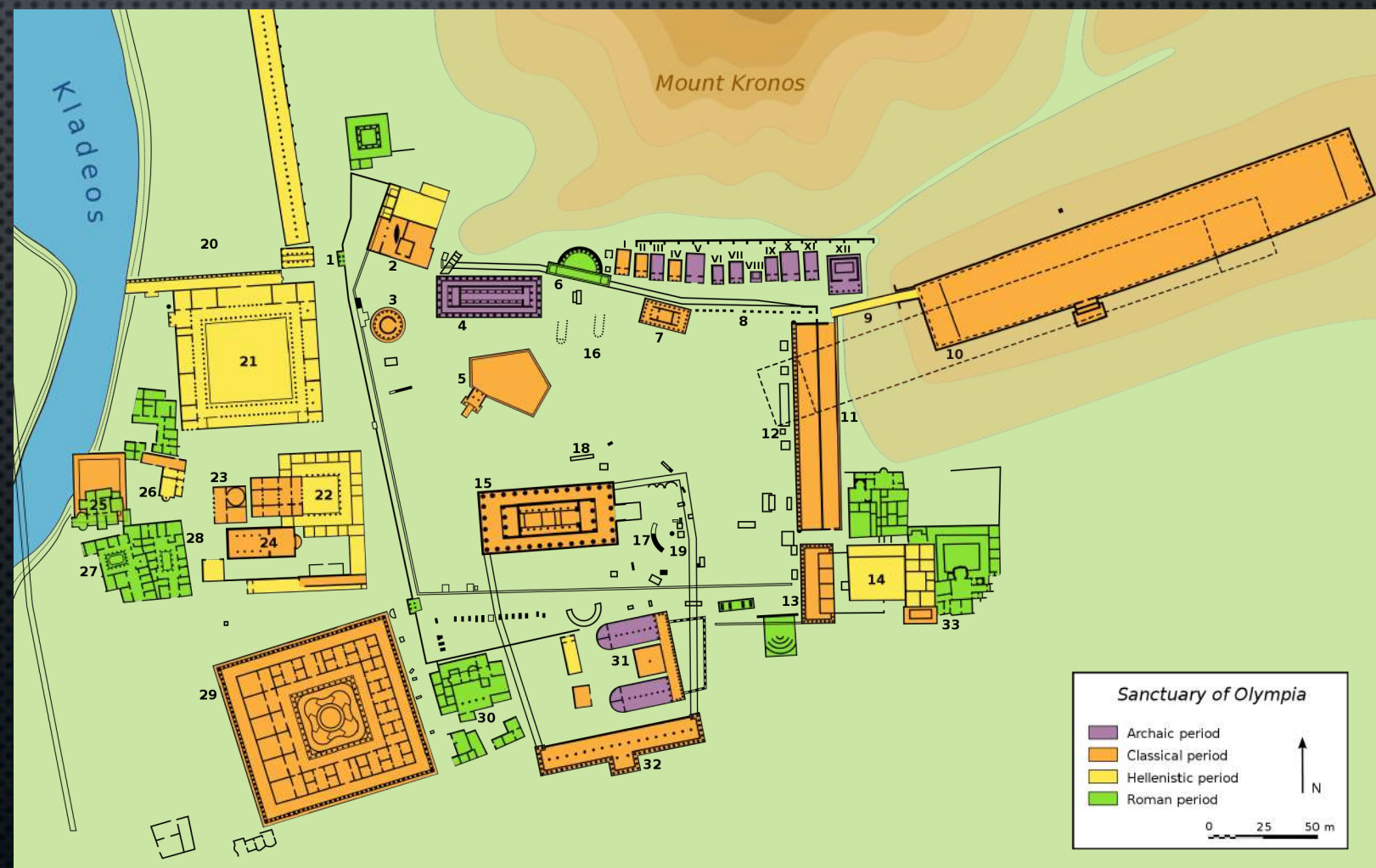
-atleti inizialmente sembrano venire esclusivamente dalle classi aristocratiche, in seguito mostrano estrazione sociale variabile e si allenano a spese della comunità di appartenenza

# OLIMPIA

Posto nella zona meridionale dell'Elide in una zona pianeggiante alla confluenza dei fiumi Alfeo e Cladeo ai piedi del monte *Kronion* (> Kronos, padre di Zeus)

Temenos noto come «Altis» da *alsos* (bosco sacro), delimitato da un peribolo in muratura solo alla fine del IV sec.

Inizio attività culturale agli inizi del X sec. quando esisteva un tumulo attribuito all'eroe Pelope, eponimo del Peloponneso, per la cui morte Eracle avrebbe istituito i primi giochi → tomba di Pelope, il *Pelopion*, era il punto di partenza delle gare prima della costruzione dello stadio



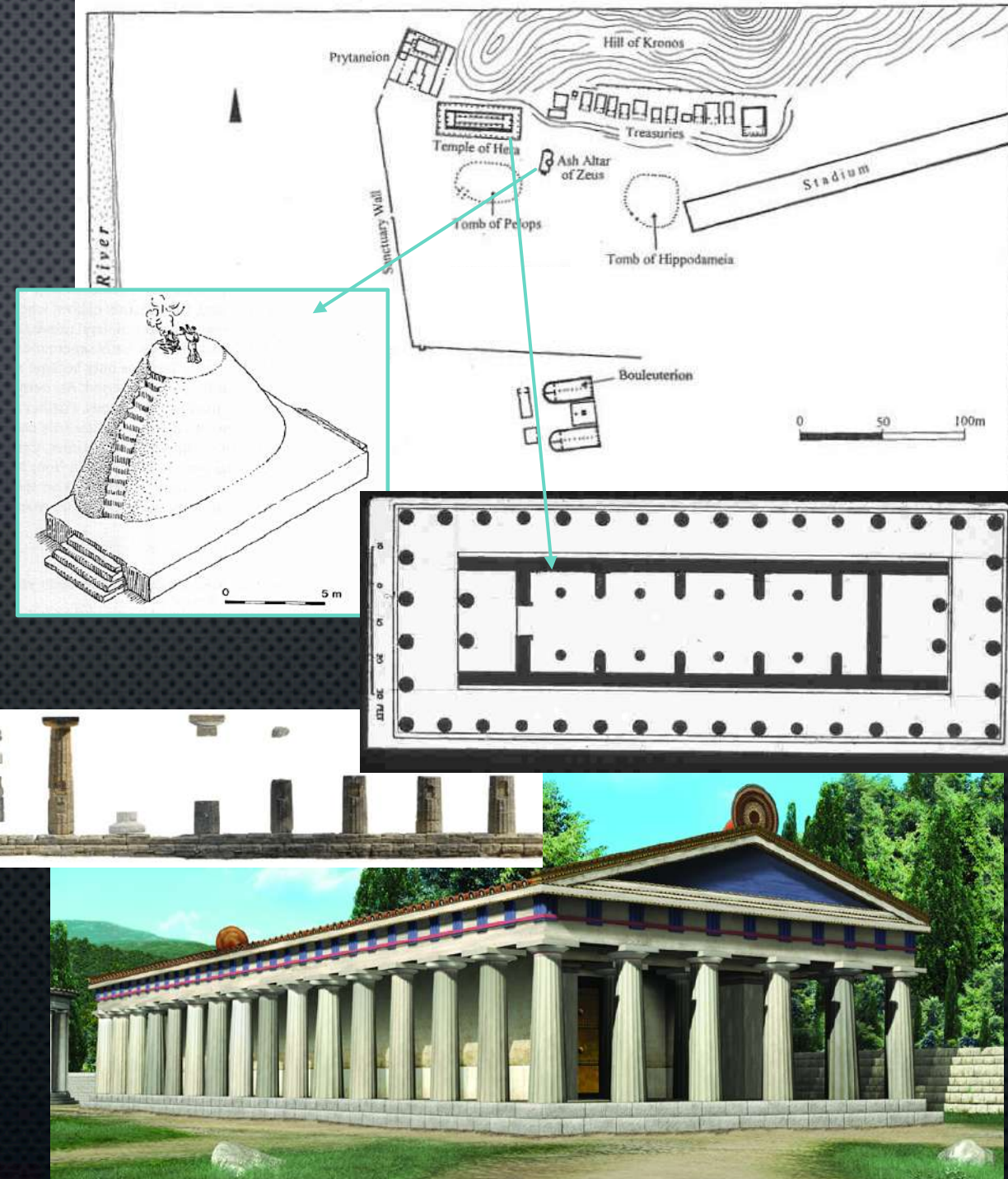
## OLIMPIA – ETA' ARCAICA

OLIMPIADI → iniziano nel 776 a.C. con un trattato tra Ifito, re dell'Elide, e Ligurco, re di Sparta, che introdussero per tutta la durata dei giochi, che si svolgevano ogni 4 anni, la tregua sacra. Fase più antica solo corse di carri (su modello omerico) poi introdotte corsa a piedi, lotta e pugilato, varie gare ippiche, gli agoni poetici e musicali. Premio = corona di ulivo e diritto di offrire un donario o una statua nel santuario e in patria

Fase più antica (X-VIII) testimoniata dalle offerte in ceramiche, tripodi e statuette in terracotta e in bronzo. Fulcro del santuario è il Pelopion + altare di Zeus innalzato con le ceneri dei sacrifici

Fine VII → costruzione del tempio di Hera, periptero con planimetria allungata e nucleo interno tripartito. Sollevato su uno zoccolo in calcare, l'elevato, in mattoni crudi e legno, è coperto da un monumentale tetto fittile di tipo arcadico.

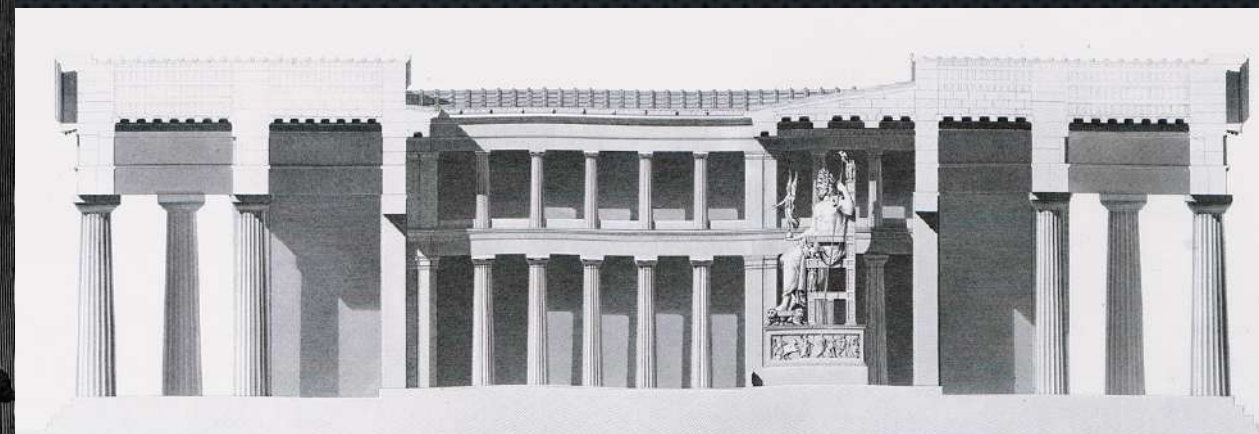
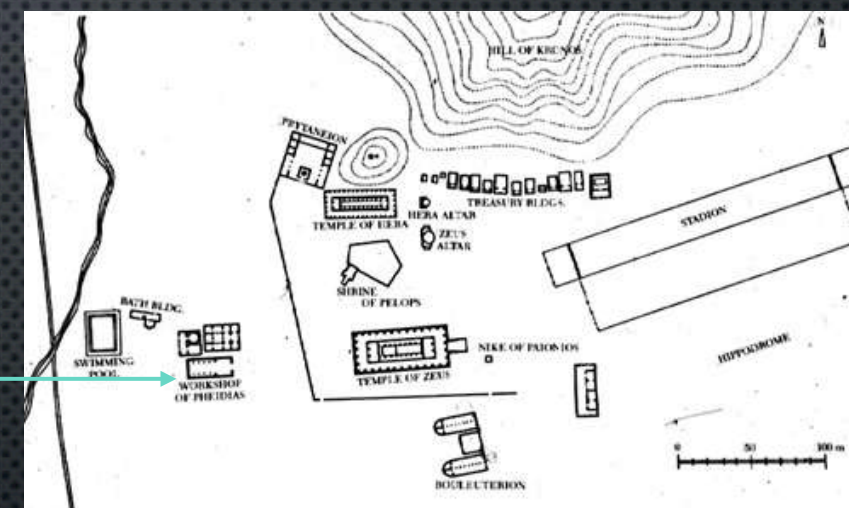
VI sec. → l'Altis si arricchisce di *thesauroi*, dedicati nelle forme proprie delle aree di origine, mentre al di fuori del *temenos* vengono costruiti i primi edifici civili per l'amministrazione del santuario (*bouleterion*)



# OLIMPIA – V SECOLO

Vittoria su Pisa in Elide (tra 480 e 470 ) = con il bottino viene costruito il tempio di Zeus

Grande tempio dorico periptero attribuito a Libone di Elide, mentre la statua crisoelefantina del dio fu realizzata da Fidia, la cui officina è costruita al di fuori dell'Altis secondo le stesse proporzioni della cella del tempio di Zeus, nel settore occidentale riservato a impianti sportivi e stabilimenti termali



## OLIMPIA – V SECOLO

Tempio di Zeus era celebre nell'antichità non solo per la grandiosità delle proporzioni e per l'eleganza e il rigore dell'ordine dorico ma anche per il complesso ciclo scultoreo in marmo pario

Metope figurate decorano la fronte di pronao e opistodomo, spostando l'attenzione anche all'interno dell'edificio → valorizzando i due ambienti come spazi idonei alla trasmissione di un messaggio figurato = gli *athla* (fatiche) di Eracle canonizzate per la prima volta nei 12 spazi metopali



Da episodio di Atlante (4) alla consegna degli uccelli di Stymphalos (9) → evoluzione psicologica e formale dei personaggi dell'eroe e di Atena, da un'incertezza iniziale ad atteggiamento deciso e solenne, Atena da fanciulla a maggiore maturità (vd. egida). Uso del colore aiutava la lettura dal basso (10 m. ca. di altezza)

## OLIMPIA – V SECOLO

A tempio ultimato vengono posizionate all'interno dei timpani le figure frontonali, che occupavano uno spazio di 26 m. di lunghezza per un'altezza massima di 3,5 m. Delle statue completata solo la parte frontale visibile

FRONTONE EST (ingresso del tempio) → mito locale della corsa coi carri di Pelope ed Enomao per la mano di Ippodamia. Raffigurato momento precedente alla gara, al centro Zeus, immobile ma con il capo volto verso destra, a rappresentare il destino ineluttabile del vecchio re. Ormai nudo sintetico, essenziale, le pieghe pesanti e pastose a rappresentare forza vitale intrinseca



MITO fondazione dei giochi





## OLIMPIA – V SECOLO

FRONTONE OVEST → lotta tra Lapiti e Centauri durante le nozze di Piritoo e Deidamia. Qui il dramma è IN ATTO, non più personaggi isolati, chiusi nella propria tensione e angoscia come su frontone E ma i corpi si aggrovigliano uno sull'altro. Calma minacciosa VS tumulto scatenato.

APOLLO al centro, stante, nudo, braccio sinistro abbassato a reggere l'arco, il destro proteso in un gesto fermo e sicuro che significa la volontà di ristabilire la quiete frenando la violenza dei Centauri, elemento irrazionale e selvaggio che sembra rimandare alle vicende politiche del tempo NB città di Elide nel 468 oggetto di un sinecismo patrocinato da Atene = riferimento a lotta vs Persiani e celebrazione anche tramite Teseo e Piritoo raffigurato come Armodio, nodo iniziale da cui si propaga il movimento lungo i lati del frontone con gruppi di due (Centauro + Lapitessa)





APOLLO, mento rotondo, robusto fortemente pronunciato, tipica acconciatura con treccia dell'epoca (vd. Efebo biondo)



“gruppo del morditore” = un lapita assale di spalle un centuario, volto fortemente caratterizzato rispetto a quello del greco: rughe profonde, fronte aggrottata, barba e capelli folti



## OLIMPIA – V SECOLO

Programma figurativo complesso = committenza di alta cultura, aristocrazia e/o grandi famiglie sacerdotali di Olimpia che si servono del mito per trasmettere i valori tradizionali della civiltà greca

Sculture frontonali sicuramente completate prima della collocazione di uno scudo d'oro sul frontone Est posto dai Lacedemoni per la vittoria sugli Ateniesi a Tanagra (457). Quale personalità ha progettato intero programma figurativo?



MAESTRO DI OLIMPIA → forse Alkamenes considerando gli stretti rapporti tra lo scultore e l'officina fidiaca ad Atene, sicuramente no Paionios di Mende, attivo dopo il 460. In ogni caso si tratta di un personaggio che doveva essere molto noto all'epoca per ricevere una commissione così importante

## OLIMPIA – V SECOLO

Paionios di Mende, scultore tracio che realizza per Messeni e Naupatti una statua di Nike in un unico blocco di marmo, posta su un alto piedistallo triangolare di fronte allo scudo che gli Spartani avevano dedicato nel 457, per celebrare la loro vittoria sugli Spartani nel 421

A 9 m. di altezza la dea scendeva verso lo spettatore, gamba sinistra avanzata a sfiorare il terreno con la punta del piede, le ali spiegate, il mantello gonfio per il vento trattenuto con entrambe le mani, un'aquila in volo posta lateralmente, espedienti per rendere lo spostamento dell'aria

Chitone, aperto sui fianchi, si staccia all'altezza del seno sinistro per l'impeto di movimento liberando la gamba sinistra e aderisce al corpo con effetto bagnato per addensarsi in morbide pieghe dietro la figura



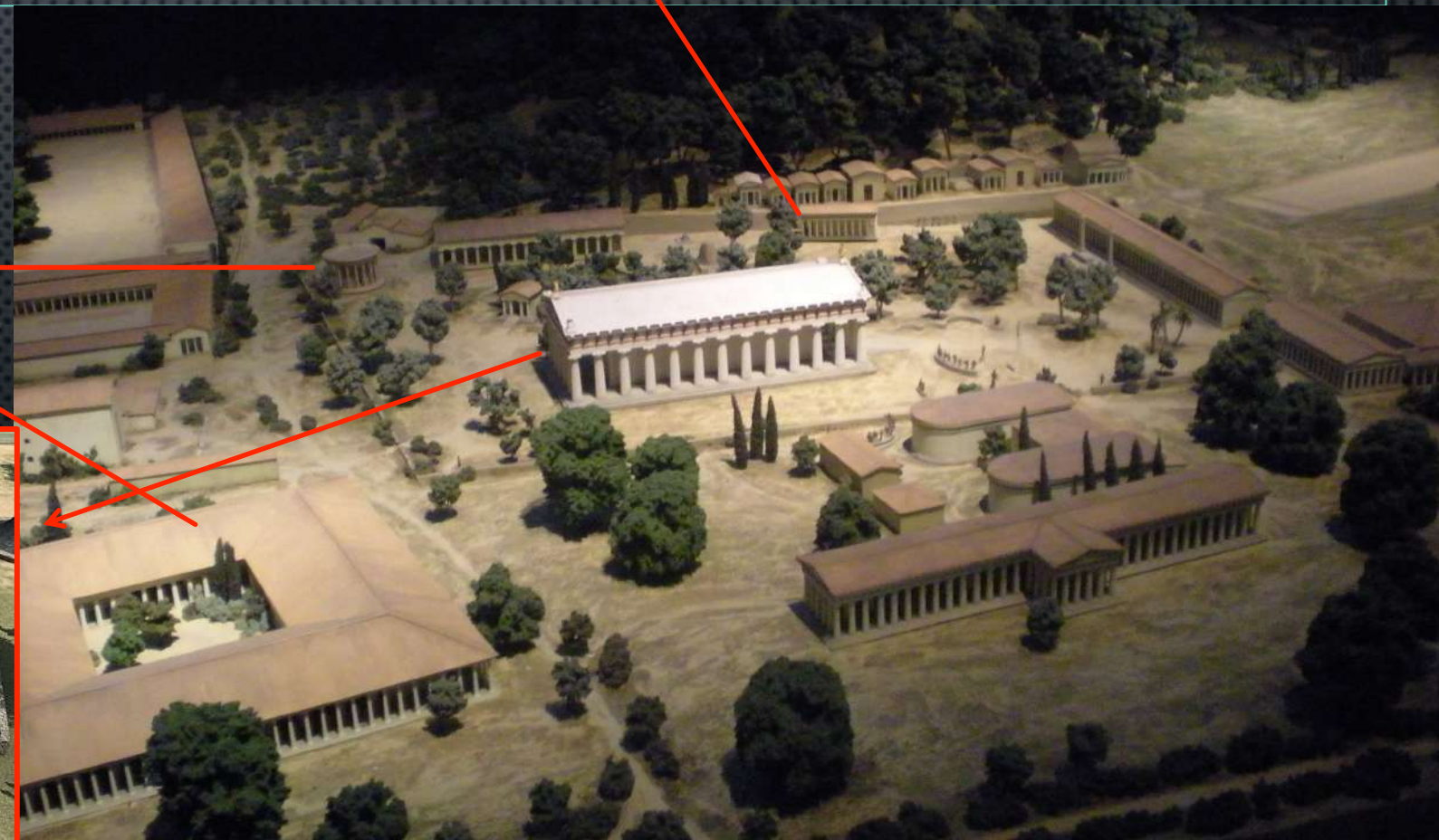
## OLIMPIA – IV SECOLO

Configurazione definitiva dell'Altis solo nel IV sec. → area del temenos, ricca di donari e di statue, è regolarizzata con la costruzione del *Metroon* (tempio della Madre degli dei) e della stoa di Eco che separa lo spazio sacro dallo stadio

-Definizione di un peribolo per il *Pelopion*

-338 Filippo II fa realizzare una *tholos*, monumento dinastico

-330 *Leonidaion* donato per l'accoglienza



## DELFI

Sorge in una zona ricca di acque sorgive alle pendici del Parnaso, a 600 m. slm in un paesaggio alpestre, dominato dalla roccia, sulla cupa valle del fiume Pleistos e –più oltre- l'antica Kirra

Secondo la tradizione la prima ad assumere il ruolo di profetessa → Gaia che regna sul santuario col figlio, il serpente Pitone, poi ucciso da Apollo che –dopo essersi purificato a Tempe- assume caratteristiche oracolari del santuario e fonda gli agoni musicali

Luogo di culto sin dall'età geometrica (fine IX sec.) ma monumentalizzato solo alla metà del VII con il *thesauros* di Corinto (dedica Cipselo) e tempio di Apollo



## DELFI – ETA' ARCAICA

Importanza santuario nel VII sec. → amministrazione santuario gestita da un'Anfizionia (lega di stati vicini) di cui inizialmente fanno parte Focide, Tessaglia, Beozia, Doride. Conflitti di interessi tra le varie *poleis* attratte dal prestigio e dall'autorità religiosa del santuario → "guerre sacre". Dopo la prima (600-590) in cui sono sconfitti i Focidesi con Kirra, l'Anfizionia fonda i GIOCHI PITICI (586)

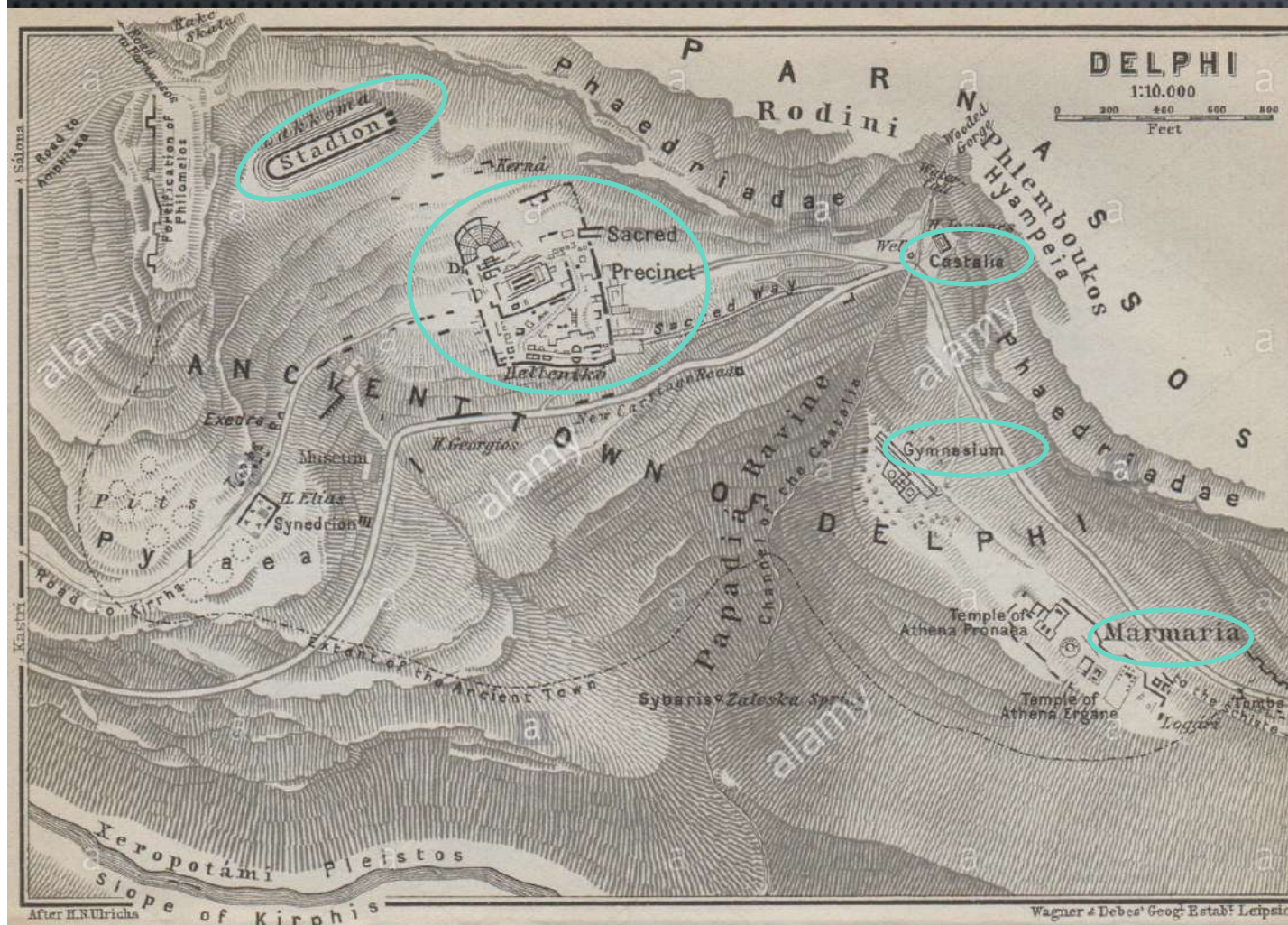
GIOCHI PITICI = alle gare citarediche si aggiungono quelle atletiche su modello di Olimpia, ma solo dal 582 "certame coronario" = gare di musica e di atletica + corsa di cavalli i cui vincitori premiati con una corona di alloro



PANELLENICO → da questo momento si apre alla partecipazione di tutti i Greci e delle potenze straniere, quali gli Etruschi o i re della Lidia, che avevano dedicato offerte di grandissimo valore cfr. statue crisoelefantine relative a dediche di epoca arcaica, in questo momento santuario ricco di offerte e *thesauroi*

# DELFI – ETA' ARCAICA

Santuario distinto in due settori distinti ai lati della fonte Castalia che sgorga dalla gola tra le pareti a picco delle Fedriadi, antichissimo luogo di culto



TEMENOS DI APOLLO → primo muro di cinta in opera poligonale (575) sistemato su un terreno scosceso, articolato in terrazze

MARMARIA' → santuario di Atena Pronaia (che viene prima del naos)

GINNASIO → con le piste degli allenamenti, le terme e la palestra, costruito nel IV sec. su due terrazze

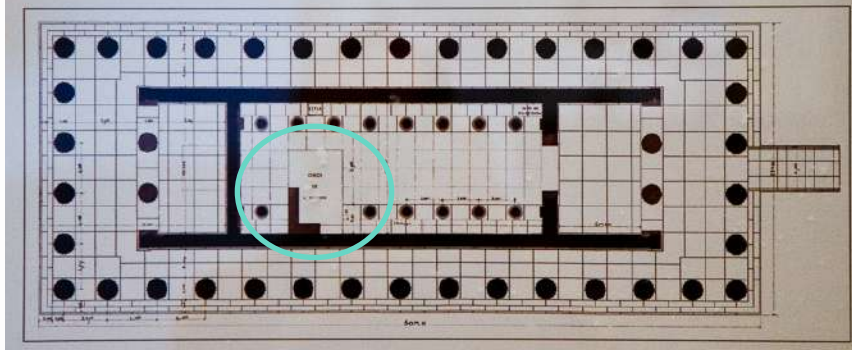
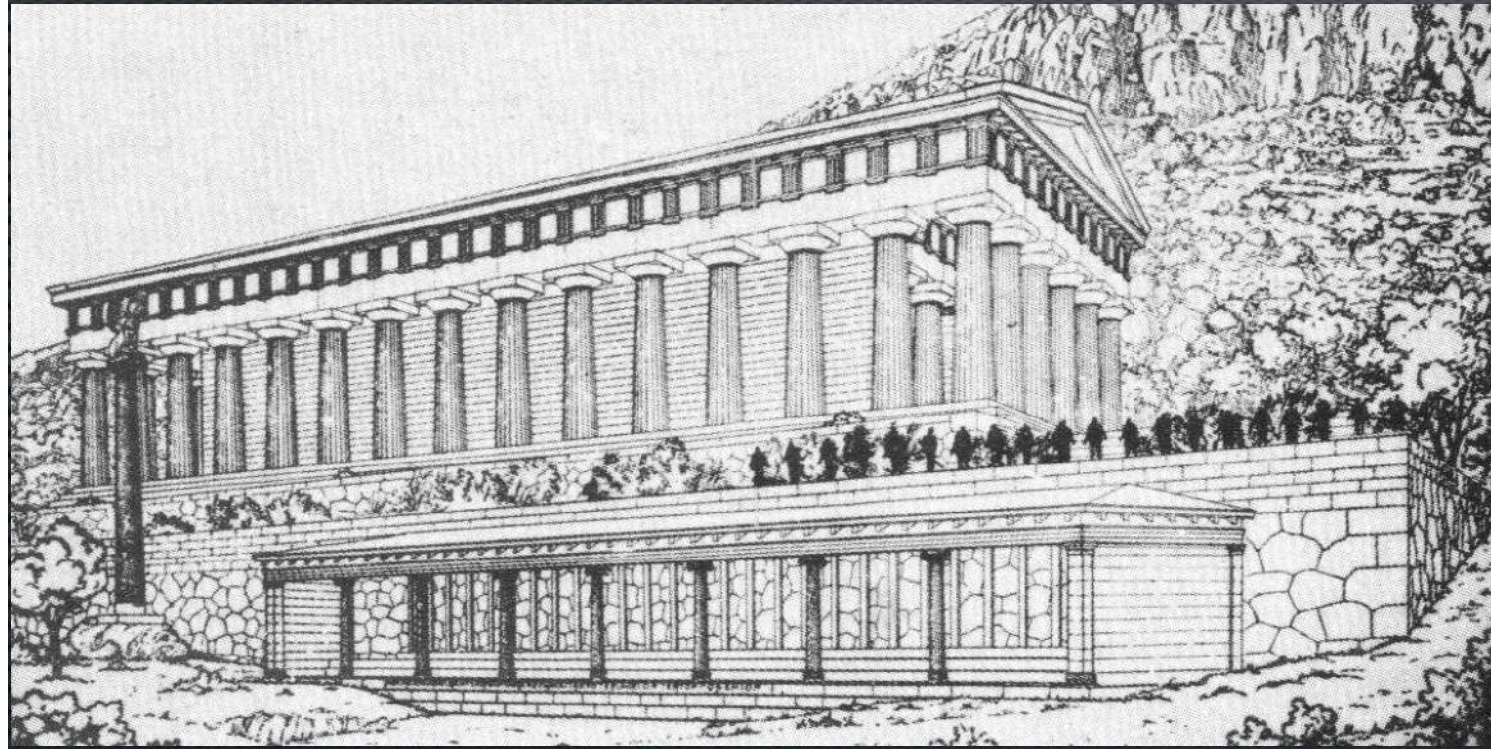
STADIO → in cui ogni 4 anni si svolgevano gli agoni pitici, di IV sec. come il teatro, prima gli agoni si svolgevano in un luogo della piana non identificato







## DELFI – VI SECOLO



Sala sotterranea del MANTEION

548 → incendio in seguito al quale santuario ricostruito con finanziamenti provenienti da tutto il mondo greco e cospicua donazione del faraone Amasis, si amplia il temenos. 510-505 → nuovo tempio con l'apporto finanziario della famiglia ateniese degli Alcmeonidi

Tempio dorico monumentale con tetto in marmo e frontoni realizzati dallo scultore Antenore: ovest in calcare (gigantomachia) orientale in marmo pario con l'arrivo di Apollo a Delfi. Primo esempio di sculture frontonali a tutto tondo. Per proporzioni, ricchezza dei materiali e impegno costruttivo influenzerà architettura dorica.

Tempio attualmente visibile = dopo terremoto 373

## DELFI – VI SECOLO

Thesauros dei  
Sifni



Metà VI sec. → originale tipologia distila in antis, con le colonne frontali sostituite da korai, in marmo insulare

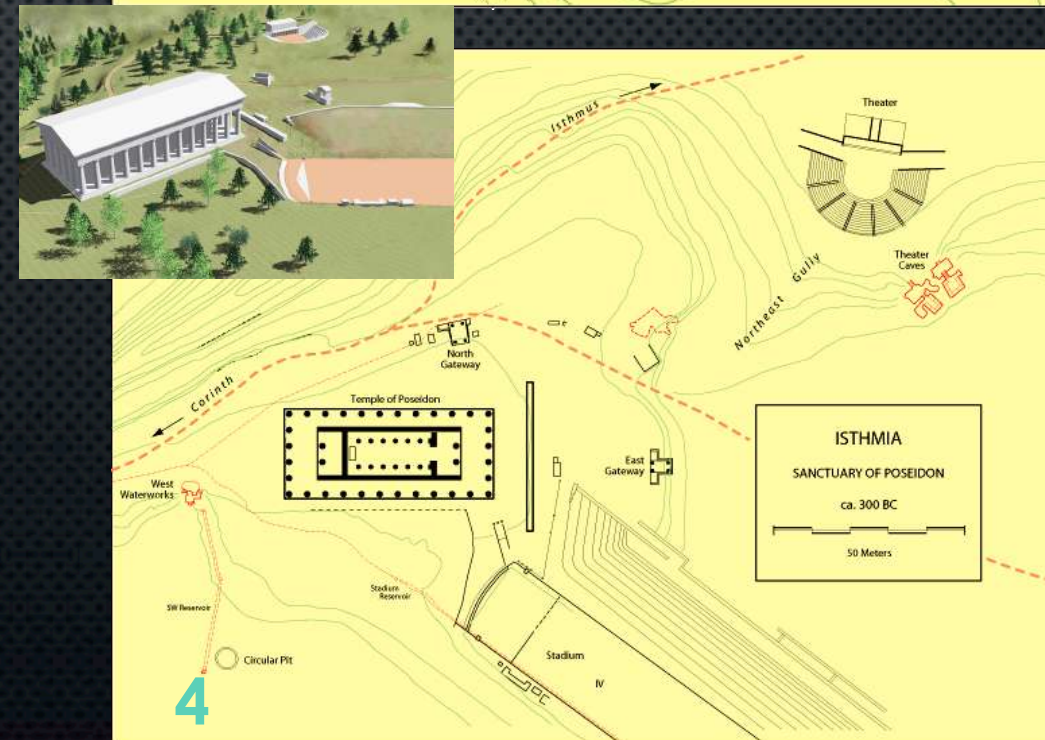
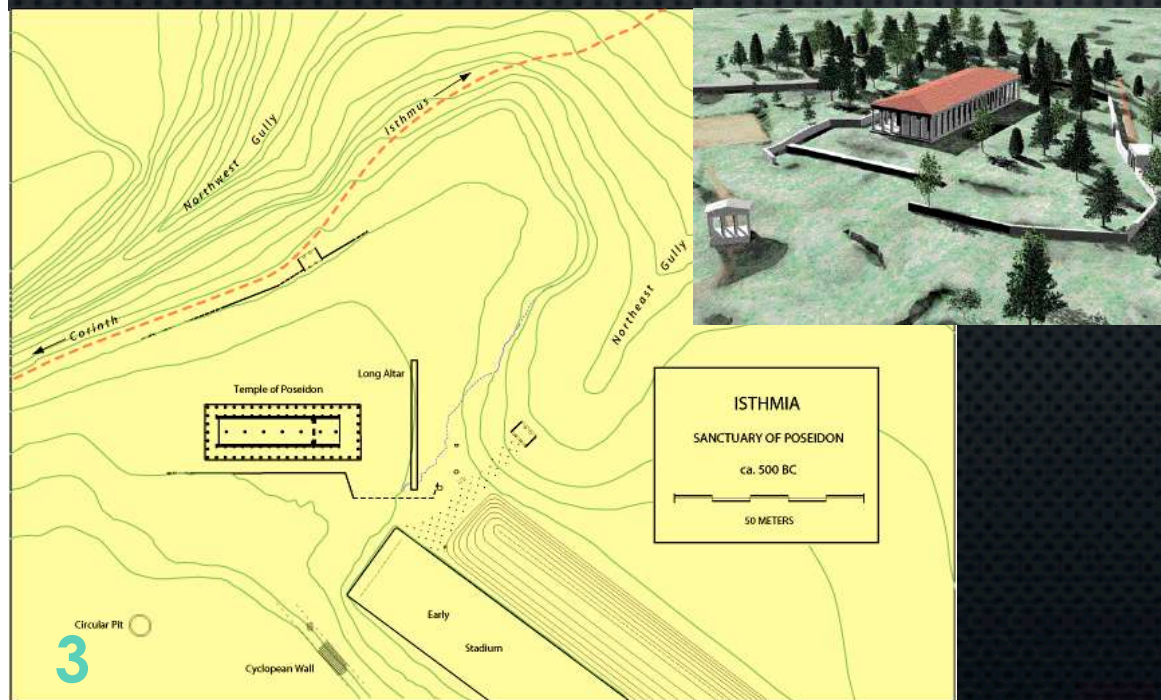
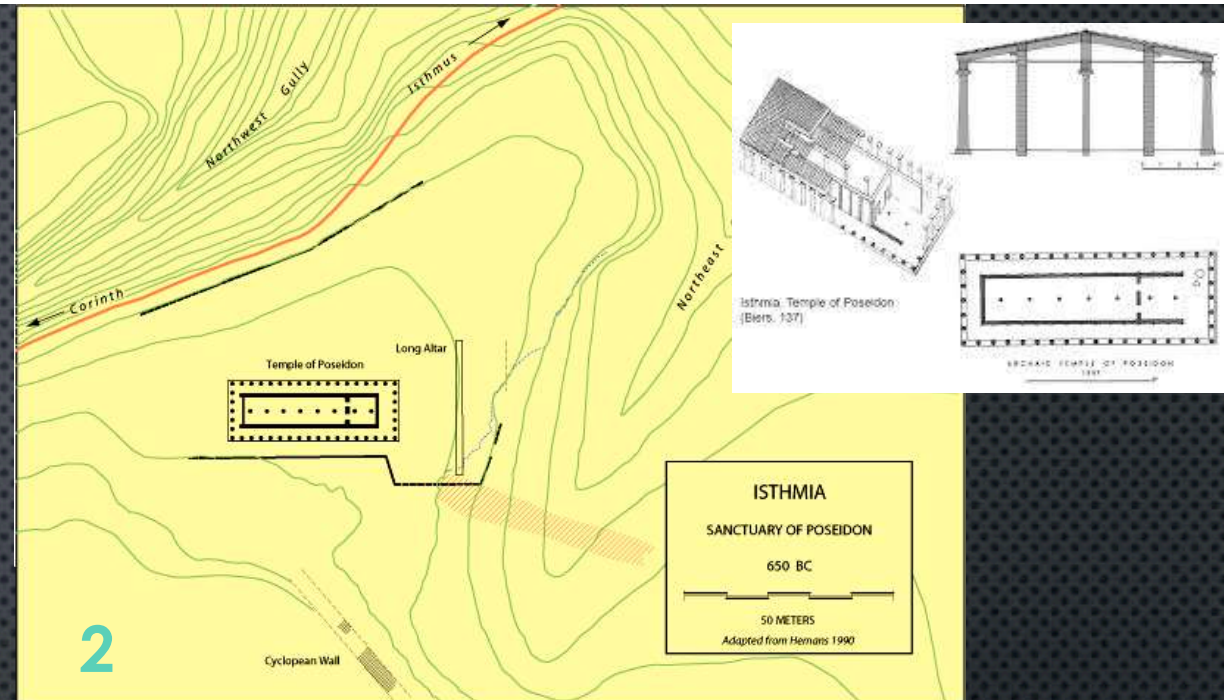
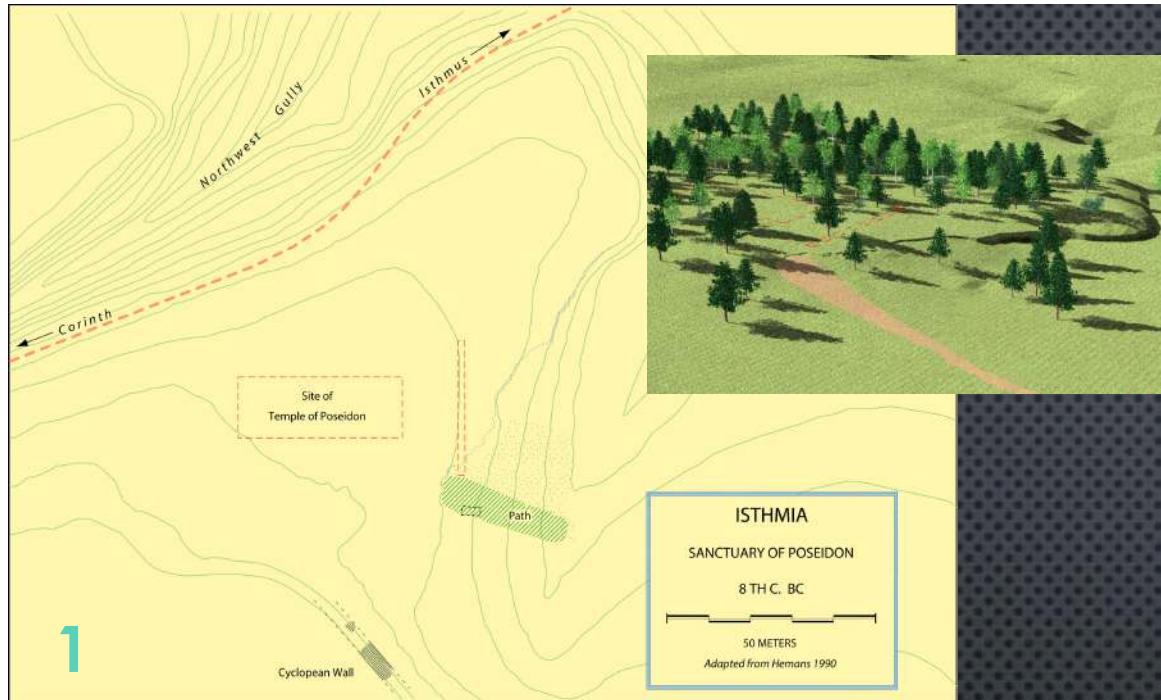
NB lungo fregio che corre sopra l'architrave con raffinate modanature

TEMI del fregio tratti dal mito e dall'epos omerico (lato W ingresso = giudizio di Paride, S= corteo di cavalieri, E= duello Achille e Memnone + riunione di divinità, N= gigantomachia) legati ai valori dell'aristocrazia e al concetto di *hybris* (superbia, tracotanza) punita secondo i dettami dell'etica apollinea

FORME ELEGANTI E RAFFINATE della scultura ionica, con modello sfumato e volumi arrotondati, lavoro accuratissimo







# NEMEA

Santuario di Zeus, connesso alla celebrazione di giochi funerari in onore dell'eroe Opheltes



NEMEE → dal 573, a cadenza biennale in concomitanza con il riconoscimento panellenico del santuario

V sec. → momento di massima fioritura del santuario con la dedica di tutta una serie di *oikoi* sul lato sud, mentre *temenos* con il tempio preceduto dall'altare e l'*heroon* di Opheltes si datano agli inizi del VI sec.